



## **Premessa**

Il D. Lgs 231/01 ha introdotto, per la prima volta nel nostro ordinamento, la previsione di una responsabilità personale e diretta delle Società, estendendo alle medesime persone giuridiche la responsabilità per la commissione di una serie di reati commessi nel proprio interesse e/o a vantaggio dai propri amministratori e/o dipendenti.

La ratio della legge trae origine da normative internazionali in materia di lotta alla criminalità di impresa e tende a sensibilizzare le Società alla prevenzione ed al contrasto dei reati in essa indicati.

A tal fine le Società dovranno organizzarsi efficacemente con azioni di prevenzione all'interno delle proprie realtà aziendali, pena la loro responsabilità diretta, ove, a causa invece di una loro negligenza, si sia realizzato un reato.

La disciplina sulla responsabilità delle persone giuridiche derivante da reato, dopo un periodo iniziale di rodaggio, ha visto una forte accelerazione nella sua applicazione. Un fattore determinante è rappresentato dal progressivo ampliamento del numero dei reati che ne costituiscono il presupposto e dal recente impulso proveniente dalle varie legislazioni regionali le quali – soprattutto nei settori degli appalti e delle opere pubbliche – hanno elaborato testi normativi ispirati alla disciplina del D. Lgs. 231/01, rendendo di fatto obbligatoria per le Società l'adozione del Modello 231 (Regione Calabria, Regione Lombardia, ecc.).

L'assunzione e l'implementazione preventiva e dinamica di Codici comportamentali e di programmazione delle vari attività decisionali nelle specifiche aree e funzioni aziendali, unitamente alla creazione di un Organo di vigilanza e controllo, autonomo ed indipendente, realizzano comportamenti preventivi ai reati che, qualora adottati congruamente ed efficacemente dalla società, vengono ritenuti dal Giudice idonei ad escludere la sua responsabilità penale per i reati eventualmente realizzati.

## **Attualità**

Attualmente si è consolidato un favorevole orientamento giurisprudenziale laddove è stata riconosciuta l'applicazione e l'adeguatezza del Modello 231 adottato dalle società consentendo alle medesime di ottenere l'esimente prevista dalla norma (cfr. Sentenza Trib. Milano 17/11/2009).

Uniformare l'azienda ai dettami del D. Lgs. 231/01, oltre all'applicabilità del beneficio dell'esimente in sede penale, permette all'azienda di sviluppare una cultura di impresa più moderna e conforme ai principi dell'etica e della trasparenza e di acquisire in capo ad essa una sorta di patente di "impresa d.o.c.", un nuovo "marchio di qualità" che la caratterizza di un peculiare connotato utile anche a favorirla nel confronto con la concorrenza sul mercato ed, in alcuni casi, a preferirla rispetto alle aziende "non uniformate".

## **Approccio**

Riteniamo che l'implementazione di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 debba rappresentare una concreta e seria opportunità per riesaminare il modus operandi all'interno dell'Azienda, al fine di renderlo efficace ed efficiente non solo dal punto di vista normativo.

Per questo non viene imposto un modello "standard", bensì viene cucito addosso all'organizzazione un vestito "su misura", in grado di permettere il raggiungimento delle performance gestionali richieste dall'Alta Direzione ed evitare le trappole della illegalità, capaci di interrompere l'operatività della Società anche per lunghi periodi.

A tal fine è stata elaborata una metodologia originale, mutuando le linee guida in materia elaborate dalle associazioni di categoria con le nozioni di risk assessment, le interpretazioni della giurisprudenza, l'esito dei casi già dibattuti e le tecniche di monitoraggio e controllo.





## Professionalità

Le figure professionali impiegate sono consulenti senior che vantano comprovata esperienza sul campo – in organizzazioni di media e grande dimensione ed in ambienti caratterizzati da elevata complessità – in termini di progettazione, implementazione e realizzazione di Modelli Organizzativi conformi ai requisiti di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, il team è composto da:

- esperti legali in materia di diritto penale e diritto societario, con specifica e comprovata esperienza processuale;
- consulenti di organizzazione, già responsabili della implementazione di Sistemi di Gestione Manageriale in differenti Società e di navigata esperienza nell’ambito dell’auditing dei processi.

## Fasi progettuali

